



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado**  
**ex S.M. LAVISTA**  
**Via E. Toti, 1 - telefax 0971 52985**  
**pzic880004@istruzione.it PZIC880004@PEC.ISTRUZIONE.IT**  
**85100 P O T E N Z A**

Prot. n.

Potenza,

Al Collegio dei Docenti  
Agli Atti  
Al Responsabile sito web

p.c. Al Consiglio di Istituto  
Al DSGA

**LINEE DI INDIRIZZO PER ELABORAZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE  
AA.SS. 2016/2019**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 59/1997

**VISTO** il DPR n. 275/1999

**VISTA** la Legge n. 107/2015

**VISTO** l'art. 3 del DPR n. 275/1999, come novellato dal punto 14 dell'art.1 della Legge n. 107/2015

**VISTO** il Dlvo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni

**CONSIDERATO**

- che le **innovazioni** introdotte dalla Legge n. 107/2015 intendono dare piena **attuazione** all'autonomia scolastica, finalizzata alla definizione e alla conseguente concretizzazione del Piano Triennale delle Attività Formative
- che le **innovazioni** introdotte dalla Legge n. 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la **partecipazione** di tutti gli organi di governo, definiscano ed attuino il Piano Triennale delle Attività Formative
- che gli **indirizzi** per l'elaborazione del Piano sono forniti dal Dirigente Scolastico che, a tal fine, attiva rapporti con **istituzioni e territorio**, valutando **proposte e bisogni**
- che il Collegio dei Docenti elabora tale Piano e che il Consiglio di Istituto lo approva
- che il Piano può essere **elaborato e adottato** entro il mese di ottobre ed **annualmente** revisionato
- che per la **realizzazione** degli obiettivi formativi attesi dal Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere, su richiesta, di un **organico funzionale** di docenti, a supporto della più efficace attuazione del medesimo Piano

**TENUTO CONTO**

- della **mission** e degli **obiettivi** generali e specifici dell'IC, così come definiti nei POF del triennio precedente
- degli **indirizzi** organizzativi e gestionali già definiti dal Consiglio di Istituto del triennio precedente
- delle **priorità strategiche** espresse in termini di **obiettivi generali** di lungo periodo, di cui al RAV 2015
- degli **obiettivi di processo** espressi in termini di **obiettivi operativi** di medio periodo, funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche individuate

- delle **azioni di miglioramento** di medio-lungo periodo ipotizzate e poste in essere
- degli **esiti scolastici** conseguiti dagli alunni nelle precedenti annualità
- dei **bisogni apprenditivi** manifestati dagli alunni
- delle **esigenze formative** espresse dai genitori
- delle **istanze organizzative** poste da tutto il personale interno
- degli **orientamenti educativi** manifestati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, socio-economiche del territorio

**FORMULA AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO  
PER L'ELABORAZIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA  
E PER LA DEFINIZIONE DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

**ADEGUAMENTO DEL POF AL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, in continuità con l'**identità** culturale e progettuale dell'IC, espressa dai POF del triennio precedente e con gli strumenti della **flessibilità** dell'autonomia **curricolare, organizzativa, didattica** già posti in essere nel pregresso deve essere finalizzato alla piena **realizzazione** del **curricolo** della Scuola e al **potenziamento** dei **saperi** e delle **competenze** degli alunni, nel segno dell'**apertura** al **territorio** e del **coinvolgimento** delle **istituzioni** e delle **realtà** locali nei processi apprenditivi. Deve esplicitare, in continuità con le **scelte** progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di **miglioramento** individuati nel RAV 2015, le **linee** di **sviluppo** educativo e formativo; il **quadro** degli **insegnamenti** e delle **attività** curricolari ed extracurricolari; le **opzioni** metodologico-didattiche e valutative; le **scelte** in materia di organizzazione, anche con specifico riferimento a quelle relative all'**aggiornamento** e alla **formazione** del personale docente e ATA e degli alunni, in particolare, per questi ultimi, sulle tecniche del Primo Soccorso, anche in collaborazione con il SET 118 del SSN e delle associazioni locali; il **fabbisogno** di **organico funzionale** dell'autonomia, costituito da docenti che concorrono alla **realizzazione** del medesimo Piano con attività di **insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento** per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** individuati come **prioritari** tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale; nell'arte e nella storia dell'arte; nel cinema; nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009

o) incremento dell'alternanza scuola/lavoro nel secondo ciclo di istruzione

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

s) definizione di un sistema di orientamento.

### **ADESIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE AL SNV**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, in continuità con le pregresse **esperienze** condotte nel campo dell'**autovalutazione**, recuperando altresì **criteri** e **strumenti** di rilevazione di **esiti** e **bisogni** già utilizzati, deve essere finalizzato alla corretta e piena adesione al **Servizio Nazionale di Valutazione**, secondo le fasi e le modalità definite dalla normativa di riferimento, per l'implementazione di azioni di **miglioramento** della **qualità organizzativa** e della **qualità educativo-didattica** dei processi e degli esiti, nonché dell'**efficienza** e dell'**efficacia** del servizio scolastico. A tal fine, il Piano deve esplicitare i **percorsi** di miglioramento definiti, di cui al DPR n. 80/2013

### **INSERIMENTO NEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DELLE PRIORITÀ DEL RAV E DEI RELATIVI OBIETTIVI DI PROCESSO**

Il Piano Triennale delle Attività Formative deve recepire le **priorità**, di cui al RAV 2015, relative alle seguenti **aree**:

#### ✓ **RISULTATI SCOLASTICI**

##### **PRIORITÀ'**

Riduzione del numero di alunni della Scuola Secondaria I grado ammessi alla classe successiva con specifica nota (DPR 122/2009)

##### **TRAGUARDO**

Riduzione di un punto della percentuale di alunni della Scuola Secondaria I grado ammessi alla classe successiva con carenze negli obiettivi di apprendimento attesi

#### ✓ **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

##### **PRIORITÀ'**

Riduzione del numero degli alunni della Scuola Secondaria I grado nel livello di apprendimento 1

##### **TRAGUARDO**

Riduzione di un punto della percentuale degli alunni della Scuola Secondaria I grado nel livello di apprendimento 1

#### ✓ **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

##### **PRIORITÀ'**

Potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado **TRAGUARDO**

Potenziamento della partecipazione attiva e consapevole degli alunni alla vita scolastica nel rispetto delle regole convenute.

Il Piano Triennale delle Attività Formative deve altresì recepire gli **obiettivi di processo**, funzionali al raggiungimento delle priorità strategiche individuate, di cui al RAV 2015, e alle **azioni di miglioramento** di

medio-lungo periodo ipotizzate e poste in essere, come di seguito indicato:

✓ **CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE**

Strutturazione di un curriculum essenziale (conoscenze, abilità, valori) di competenze sociali e civiche, integrato nel curriculum verticale disciplinare

✓ **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**Dimensione metodologica**

Potenziamento di strategie metodologico-didattiche attive per motivazione ad apprendere; esplorazione cognitivo-emotiva; rielaborazione creativa

Potenziamento di strategie metodologico-didattiche metacognitive per l'imparare ad imparare

**Dimensione relazionale**

Potenziamento della dimensione affettivo-relazionale per fronteggiare le difficoltà relazionali

Potenziamento del curriculum implicito e dei setting formativi per radicamento delle competenze sociali e civiche

✓ **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Sviluppo di interventi di recupero, centrati sulla costruzione della motivazione ad apprendere

✓ **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**Formazione**

Sviluppo di interventi di aggiornamento su specifiche strategie metodologico-didattiche attive e metacognitive

**Collaborazione tra i docenti**

Potenziamento della collaborazione fra docenti per la definizione condivisa di procedure, strumenti, materiali didattici e

di organizzazione del lavoro d'aula

Potenziamento della sperimentazione di pratiche didattiche innovative

✓ **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**Integrazione con il territorio**

Promozione di intese e collaborazioni con i soggetti del territorio finalizzate all'acquisizione delle skills di cittadinanza

**PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE/PROGETTI PROPOSTI DA SOGGETTI ESTERNI**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, in continuità con le pregresse **sinergie** e **collaborazioni** con istituzioni e soggetti del territorio, deve essere finalizzato alla **interlocuzione** con il fuori-scuola e alla definizione di **intese** progettuali ed operative con il **contesto**, sempreché risulti attivato un rapporto di **corrispondenza** e **pertinenza** funzionale fra le proposte formulate dall'esterno e i fondamenti della dimensione educativa, curricolare, organizzativa, metodologico-didattica definiti, anche tramite la prosecuzione o la nuova stipula di protocolli di intesa e accordi di rete.

**SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA VALUTAZIONE**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, in continuità con le **prassi** consolidate in materia di **valutazione** degli **apprendimenti**, deve essere finalizzato alla più efficace e trasparente **gestione** dei **processi** apprenditivi attivati e degli **esiti** scolastici conseguiti, precisando **funzioni**, **criteri**, **strumenti**, **scansioni** della verifica e della valutazione dei **saperi**, esplicitando altresì **scale nominali** e **rubriche valutative** che misurano e apprezzano la dimensione cognitiva, la dimensione metacognitiva, la condotta. Anche al fine di favorire una tempestiva **comunicazione** agli alunni e alle famiglie circa l'andamento scolastico e i risultati conseguiti, il Piano Triennale delle Attività Formative deve recepire il potenziamento dell'**impiego** del **registro elettronico**, in ottica di piena **trasparenza** e **pubblicità**.

**SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, confermando ed ampliando le pregresse **pratiche** relazionali e comunicative, deve essere finalizzato alla più efficace e trasparente **condivisione** delle informazioni di natura organizzativa, curricolare, metodologico-didattica, valutativa, attraverso il potenziamento del **sito web** istituzionale e con la progettazione e l'attuazione di **iniziative** finalizzate a rendere nota e visibile la **mission** e la **vision** dell'IC. Anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte di alunni e famiglie, il

Piano Triennale delle Attività Formative è **pubblicato**, anche con eventuali revisioni annuali, nel Portale unico dei dati della Scuola.

### **SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELL'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE**

Il Piano Triennale delle Attività Formative, confermando ed ampliando le pregresse **modalità** di interazione e collaborazione con le **famiglie**, deve essere finalizzato all'individuazione di **intese** funzionali e mirate, volte a trasformare la **relazione** con i genitori in un importante fattore di **qualità**. A tal fine il Piano Triennale delle Attività Formative deve interpretare la **collaborazione** non già e non solo come semplice **richiesta** d'aiuto rivolta ai genitori per **consolidare** i processi d'apprendimento, bensì come attivo **coinvolgimento** degli stessi come **educatori**, condividendo così con l'IC **responsabilità** e **impegni**, nel **rispetto** reciproco di competenze e ruoli.

### **ADESIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA'FORMATIVE AGLI INDIRIZZI E ALLE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Nel rispetto delle **esperienze** già svolte e della **normativa** vigente, il Piano Triennale delle Attività Formative deve recepire gli **indirizzi** e le **scelte** generali di **gestione** e **amministrazione** già definiti dagli OO.CC. ovvero trasparenza delle scelte e dei risultati; semplificazione e pubblicizzazione delle procedure; responsabilità didattica ed organizzativa; valorizzazione delle risorse interne ed esterne disponibili; regolarità e continuità del servizio; uguaglianza del successo scolastico e formativo; flessibilità dell'organizzazione; qualità dell'insegnamento; partecipazione al territorio; sicurezza; globale/locale (equilibrata considerazione nella definizione dell'offerta formativa e del curriculum istituzionale sia della normativa scolastica nazionale e comunitaria sia delle esigenze e delle proposte di alunni, famiglie, contesto).

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Leonarda Rosaria Santeramo

**FASE C “PIANO BUONA SCUOLA  
ORGANICO POTENZIATO (DOCENTI RICHIESTI)**

**PER LE SEGUENTI AREE:**

- LINGUISTICA
- SCIENTIFICA
- ARTISTICO-MUSICALE
- MOTORIA
- LABORATORIALE
- UMANISTICA

**PER ATTIVITA' DI**

- INSEGNAMENTO
- POTENZIAMENTO
- SOSTEGNO
- ORGANIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE
- COORDINAMENTO

**PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI  
SCELTI FRA I SEGUENTI:**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**
- c) potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicale**; nell'arte e nella storia dell'arte; nel cinema; nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del **patrimonio** e delle **attività culturali**
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- g) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- h) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle **attività di laboratorio**
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009
- o) incremento dell'alternanza scuola/lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- s) definizione di un **sistema di orientamento**.

